

# Manutenzione di ponti e viadotti, nuove risorse per la ex Provincia Regionale di Siracusa

La dotazione economica della ex Provincia Regionale di Siracusa si arricchisce di ulteriori 11,88 milioni di euro, nel triennio 2021-2023. “Si tratta di risorse ulteriori per la manutenzione straordinaria di ponti e viadotti nella rete stradale di competenza. A livello nazionale abbiamo stanziato 1,15 miliardi”. Lo dichiara in una nota il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara.

“È necessario aumentare la sicurezza delle infrastrutture, a beneficio di tutti i cittadini: è la grande opera della manutenzione, prioritaria e necessaria per far ripartire il Paese. Tra l’altro il ministro dei Trasporti Giovannini ha spiegato che ulteriori risorse potranno essere reperite con la nuova programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione”, spiega ancora Ficara.

“La cifra a disposizione è frutto dell’intesa raggiunta tra il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e la Conferenza Stato-Città e Autonomie locali sul decreto ministeriale, di concerto con il ministero dell’Economia e delle Finanze . Una cifra prevista inizialmente nel decreto Agosto del Governo Conte 2 e rafforzata nella legge di Bilancio per il 2021”.

---

# Augusta, Noto, Pachino e Portopalo: dal governo fondi per la gestione dei flussi migratori

(cs) “Approvato dalla conferenza Stato-Città lo schema di decreto del Ministro dell’Interno insieme con quello dell’Economia e Finanze per la ripartizione nel 2021 di 5 milioni di euro a favore di quei comuni che hanno dovuto affrontare in prima linea la gestione dei flussi migratori”. A darne notizia sono i parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, Paolo Ficara, Maria Marzana e Pino Pisani.

Come parametri per la ripartizione dei fondi nei comuni costieri sono stati considerati il numero di migranti sbarcati nelle coste italiane e il numero di quelli sbarcati dalle navi quarantena. “Il documento – spiegano i parlamentari pentastellati – prevede lo stanziamento di 199.868 euro per il comune di Augusta che negli ultimi anni insieme con Porto Empedocle e ovviamente Lampedusa è stato suo malgrado uno dei comuni in primissima fila per fronteggiare l’emergenza del fenomeno migratorio, non ultimo con lo sbarco nei giorni scorsi di 116 migranti dalla “Ocean viking”, trasferiti sulla nave quarantena Allegra. Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia di Siracusa lo schema di riparto prevede anche 16.559 euro per Noto, 18.322 per Pachino e 11.820 per Portopalo di Capo Passero. Questi fondi si vanno ad aggiungere al contributo statale di 375.000 euro attribuito, per l’anno 2020, a 9 comuni siciliani tra cui Augusta, per fronteggiare le necessità legate al contenimento della diffusione del Covid-19 e a garantire la regolare gestione, anche sul piano sanitario, dei flussi migratori.”

L’obiettivo per il M5S è quello di risolvere in maniera

strutturale la problematica della gestione dei flussi migratori, partendo da un'azione politica forte a livello Europeo, in cui nei prossimi mesi verrà trattato l'argomento "e l'Italia – concludono Scerra, Ficara, Marzana e Pisani – dovrà sostenere con forza il concetto di redistribuzione automatica dei migranti, per alleggerire la pressione sul nostro Paese. Ma, in parallelo è assolutamente doveroso per il Movimento 5 Stelle non lasciare soli tutti quei comuni che da sempre si sono dimostrati modelli di accoglienza".

---

## **Fondi per l'edilizia scolastica, il M5S: "700 milioni a Comuni per asili nido e infanzia"**

"È già attiva la procedura per accedere ai fondi stanziati per l'edilizia scolastica, con particolare attenzione a quei comuni svantaggiati e alle periferie urbane per colmare il divario esistente", annunciano i parlamentari siracusani Paolo Ficara, Filippo Scerra, Pino Pisani, Maria Marzana del Movimento 5 Stelle.

"È per tali ragioni che l'avviso pubblico stanZIA 700 milioni di euro per l'edilizia scolastica, emanato qualche giorno fa dal ministero dell'Istruzione e dal ministero dell'Interno, in collaborazione con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Dipartimento per le politiche della Famiglia. In particolare, queste risorse saranno assegnate ai Comuni per realizzare progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla

famiglia. Questi i comuni che possono partecipare: Siracusa, Francofonte, Pachino, Avola, Floridia, Canicattini, Lentini, Rosolini, Solarino, Priolo, Portopalo, Carlentini, Melilli”, proseguono.

“È fondamentale dare una priorità alle strutture localizzate nelle aree svantaggiate e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti, dando così nuove opportunità ai ragazzi in difficoltà e alle loro famiglie, come ha sottolineato la senatrice Barbara Floridia, sottosegretario all’Istruzione”.

L’avviso consentirà di distribuire le risorse stanziare nel 2019, con la Legge di bilancio per il 2020, disponibili a decorrere dal 2021. Le candidature potranno essere presentate esclusivamente online, entro il 21 maggio 2021 sul sito del ministero dell’Istruzione, accedendo alla pagina dedicata all’edilizia scolastica.

“Il 60% delle risorse di ciascuno di questi capitoli sarà destinato alle aree periferiche e svantaggiate, per recuperare i divari esistenti. I 700 milioni sono così ripartiti: 280 milioni riguarderanno gli asili nido; 175 le scuole dell’infanzia; 105 i centri polifunzionali per servizi alla famiglia, 140 milioni la riconversione di spazi delle scuole dell’infanzia attualmente inutilizzati”.

Inoltre il ministero dell’Istruzione ha comunicato in questi giorni la proroga per la conclusione dei progetti relativi alla realizzazione di smart class per le scuole del secondo ciclo, che a causa dei numerosi ritardi segnalati in merito alla consegna delle forniture acquistate non riusciranno a completare i progetti entro il 31 marzo. Per questi istituti scolastici sarà possibile completare gli interventi entro il 30 giugno

(<https://www.miur.gov.it/documents/20182/5431336/prot7974-23-03-2021.pdf/7a5702ca-1a03-58d2-5510-d3e2ac2e41af?t=1616500980600>”),

concludono Paolo Ficara, Filippo Scerra, Maria Marzana e Pino Pisani.

---

# **Zona industriale e riconversione: l'occasione del Recovery, incontro del M5s con il MITE**

I parlamentari siracusani del Movimento 5 Stelle tornano a porre l'accento sul tema della transizione energetica e della riconversione della zona industriale, accelerando sui fondi del Recovery. Ne hanno parlato nel corso di un incontro in videoconferenza con la sottosegretaria alla transizione energetica, Ilaria Fontana. Collegati in remoto anche i vertici italiani di Isab-Lukoil, Sonatrach ed Erg. Sono stati così approfonditi i progetti di Isab-Lukoil, Sonatrach ed Erg, presenti alla riunione in remoto.

Il parlamentare Paolo Ficara ed i deputati regionali Stefano Zito e Giorgio Pasqua hanno spinto l'attenzione del governo sulla strategicità per il Paese dell'asset industriale che opera nel polo siracusano, pronto ora a dare prova di nuovo coraggio e ritrovata ambizione, anche sui temi ambientali e delle nuove produzioni ma attraverso il necessario supporto dei fondi del Recovery.

“Efficientamento e riconversione dei processi industriali, idrogeno, fonti rinnovabili e maggiore sostenibilità. Il Mite ha confermato la sua attenzione la zona industriale siracusana, mostrando interesse anche per il fattore crescita e sviluppo garantito dalle trasformazioni progettate. A Roma continuiamo a lavorare perchè questo diventi un momento storico per rivoluzionare e rilanciare uno dei settori portanti della nostra economia, con obiettivo principale la tutela dell'Ambiente”, hanno detto Ficara, Zito e Pasqua.

Da mesi la deputazione pentastellata sta facendo da pontiere

tra le aziende della zona industriale ed il governo centrale sui temi del rilancio e dello sviluppo green con investimenti finanziati dal Recovery. “Finalmente anche la Regione si è accorta di questa tema, con una riunione convocata oggi. Hanno preparato un piano obiettivo regionale dove non hanno minimamente preso in considerazione la provincia di Siracusa e ora prendono a cavalcare il tema di moda. Francamente, è un modo di fare approssimativo. E’ il momento di remare tutti dalla stessa parte, per ottenere risultati concreti. Solo quelli conteranno”.

---

## **Finanziaria regionale, ok a nuove somme per l'ex Provincia regionale in dissesto**

Buone notizie dalla finanziaria regionale per i lavoratori della ex Provincia Regionale di Siracusa. “È stato ristabilito il finanziamento per le tredicesime, dopo che la variazione di bilancio era stata impugnata”, annuncia il deputato regionale Stefano Zito (M5s) che ha ringraziato l’assessore regionale per avere accolto l’appello. “Avevo provato anche a ripristinare i 112mln erogati per le Province fino a qualche anno fa (adesso sono 101 mln, ndr). Il governo Musumeci non ha voluto dare copertura. Ci riproverò nel primo assestamento di bilancio”.

Approvato un ordine del giorno, confermato anche da Giorgio Pasqua, per l’attivazione di 2 tavoli tecnici sulle ex Province. “Un tavolo con UPI e ANCI per approfondire lo stato economico degli enti in Sicilia, mentre l’altro tavolo sarà

sulla loro riorganizzazione”, dice ancora Zito.

Approvato anche l'emendamento della deputata regionale Rossana Cannata (FdI) che consente di attribuire un contributo straordinario di 1,5 mln di euro al Libero Consorzio di Siracusa. “Un risultato importante nell'ambito della finanziaria che oggi vede la trattazione delle norme che permettono assegnazioni a Comuni, Liberi consorzi e Città metropolitane”, le sue parole.

“Superata la fase dell'accordo Stato Regione – continua la Cannata- questo emendamento consente la riattribuzione delle somme a un Libero consorzio, come quello di Siracusa, che è l'unico a essere in dissesto e che, in questo modo, potrà far fronte a diverse esigenze, tra cui il pagamento degli stipendi ai lavoratori”.

---

## **Siracusa. Scuola di via Calatabiano, le precarie condizioni dell'ingresso laterale**

“Poche attenzioni per gli edifici scolastici posti in aree di edilizia popolare”. Così Vincenzo Vinciullo, Fabio Alota, Mauro Basile e Salvatore Castagnino. “La strada di accesso alla scuola di via Calatabiano, dalla parte laterale, cioè dalle vie Adrano-Acireale, è in condizioni pietose. Solo con un SUV o con un natante è possibile accedere alla scuola, di conseguenza i bimbi privi di questi mezzi sono costretti o a sporcarsi, oppure a fare un giro lunghissimo, nel traffico cittadino, privi di sicurezza, per poter entrare nella scuola di via Calatabiano2, lamentano all'indirizzo

dell'amministrazione comunale.

“E' una vergogna. L'attività principale di questa amministrazione è assegnare targhe e postare foto autocelebrative. Ma ogni tanto non pensate di dover meritare lo stipendio mensile che la città vi paga?”, affondano Vinciullo, Alota, Basile e Castagnino.

---

## **Ospedale unico Avola-Noto, Ternullo (FI): "scelte datate, potenziare i servizi sanitari del Trigona"**

“Con un bacino di utenti pari a circa 72 mila abitanti, non è possibile che il nosocomio unico di Avola-Noto offra servizi sanitari non adeguati alla popolazione coinvolta. Occorre una riqualificazione che dia benefici a tutta la provincia, con prestazioni sanitarie degne di una mega struttura oggi sottovalutata. Pertanto, considerato che un piano di rifunzionalizzazione ormai datato, prevede per conto del Ministero, e dunque non modificabile, che l'ospedale di Avola Noto sia riorganizzato, chiediamo nel frattempo che la gestione dei servizi carenti sia affidata al Trigona di Noto”. A chiedere più “spazio” per la struttura sanitaria netina è deputata regionale Daniela Ternullo (FI). “Solo in questo modo l'assessorato potrà coinvolgere l'Asp territoriale, in modo che possa organizzare un avviso pubblico per far rientrare i servizi essenziale al nosocomio di Avola-Noto. È sotto gli occhi di tutti l'ultimo bando pubblicato è andato a vuoto. Non prevedendo i servizi che il territorio chiede, era scontato che le imprese lo disertassero”, afferma ancora.

Poi la deputata regionale di Forza Italia invoca un “cambio di passo”. Nel dettaglio, “parliamo di un pronto soccorso e di un laboratorio di analisi che attualmente sono attivi 12 ore su 24, con personale carente (per la struttura di primo soccorso, solo 5 infermieri e medici) che fa la spola con Avola. La musica non cambia per il reparto di radiologia, in cui oltre ai problemi di organico si somma l’assenza di risonanza magnetica o l’impossibilità di effettuare un esame TC contrastografico. Lo stesso dicasi per cardiologia, il cui ambulatorio è aperto dalle 8 alle 14: dopo è contemplata solo la pronta disponibilità, con tutti i problemi che ne conseguono se in pronto soccorso occorre subito un cardiologo che, a conti fatti, non è subito disponibile. La mancanza di supporti sanitari, obbliga la cittadinanza a rivolgersi altrove, con notevoli disagi in termini di spostamenti e costi elevati. È per tale motivo che invito chi di competenza a impegnarsi per offrire un servizio sanitario che sia integrato e multidisciplinare. Nel frattempo però, fermo restando che così non va, siano reintegrati al Trigona i servizi, specie quelli salvavita. I cittadini non possono continuare a pagare lo scotto di scelte datate e non più attuali”.

---

## **Nuovo ospedale, Cafeo e Vinciullo pizzicano "chi si appunta medagliette premature"**

Ancora reazioni della politica a commento degli ultimi sviluppi nella faticosa vicenda della realizzazione di quello che sarà il nuovo ospedale di Siracusa. Il deputato regionale

di Italia Viva, Giovanni Cafeo, lieto della conclusione dell'iter del concorso di idee ritiene però che "in questo particolare periodo storico, il dibattito sulle medaglie al petto da appuntarsi a proposito del nuovo ospedale di Siracusa non appassioni i nostri concittadini, tuttavia la vittoria del progetto definitivo ad opera di uno studio di ingegneria bolognese rappresenta indubbiamente una buona notizia".

Oltre alle polemiche "sulle paternità o sulle maternità dell'opera, piuttosto sterili", Cafeo si congratula con il commissario per la costruzione del nuovo nosocomio, il prefetto Scaduto. "Ha lavorato sin da subito per superare l'impasse da tela di Penelope che in questi anni ha contraddistinto il dibattito sulla fondamentale struttura sanitaria, attesa ormai da troppo tempo". Chiaro, tra le righe, il riferimento quando si parla di paternità e maternità rivendicate: bersaglio di Cafeo sono il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e la parlamentare id Forza Italia, Stefania Prestigiacomò.

"Al netto dei proclami dei soliti noti, si intravede finalmente una luce alla fine del tunnel. Pur restando moderatamente ottimista, prima di rilasciare note stampa di giubilo, aspetterei non dico la posa della prima pietra, ma almeno l'approvazione del progetto esecutivo, propedeutico al definitivo avvio dei lavori".

Anche Enzo Vinciullo, tra i responsabili provinciali della nuova federazione con la Lega, riconosce giusto merito al Prefetto-Commissario e ai tecnici dell'ASP di Siracusa e critica l'entusiasmo di certa politica. "A tutti coloro che cercano, a livello locale e/o regionale, di appendersi medagliette di latta, ricordo che per ottenere questo risultato abbiamo dovuto lottare sia contro la Regione matrigna, che pensava di fare di Siracusa una colonia della sanità catanese sia contro l'inerzia e l'inadeguatezza dell'Amministrazione Comunale di Siracusa, succube, senza ritegno, della politica catanese. Solo dopo che io e Stefania Prestigiacomò, accompagnati dai nostri amici, siamo andati a protestare sotto la sede dell'Assessorato regionale della

Salute, la Regione ha finalmente capito che avevano superato ogni limite e che gli ascari della provincia di Siracusa non potevano garantire alla Regione cataniacentrica di continuare a mortificare la provincia di Siracusa. Oggi – conclude Vinciullo – sono tutti a gridare di gioia per il risultato raggiunto, ma i siracusani non dimenticano chi ha lottato e chi si è venduto, politicamente parlando, ai potenti”.

---

## **Musumeci: "nuovo ospedale, tempi rapidi per diventare modello nazionale"**

“Oggi il progetto del nuovo ospedale di Siracusa diventa realtà. Sono felice di poterlo annunciare poiché si tratta di uno dei primi obiettivi del mio governo. Non si deve e non si può perdere tempo. Il nucleo investimenti del Ministero, dopo l’ultima seduta, è ormai prossimo all’approvazione definitiva dell’intervento, il cui valore economico è di 200 milioni di euro. La nostra Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, che ringrazio per il lavoro svolto anche nel supporto al Commissario, è stata autorizzata a sostenere le spese di progettazione, anticipando tutte le risorse necessarie. La tabella di marcia impone passaggi definiti e tempi certi. Siracusa deve avere il suo nuovo ospedale, che attende da quasi trent’anni. Al prefetto Scaduto, che abbiamo voluto nominare d’intesa con lo Stato – dopo l’approvazione della norma proposta dall’on. Prestigiacomo – va il mio ringraziamento e il pieno sostegno affinché il cronoprogramma sia rispettato. Quella dell’ospedale è una sfida che unisce tutti i livelli di governo, dal Comune al Governo centrale, e tutti devono essere impegnati con lo stesso spirito positivo

finora mantenuto. Le deroghe concesse al Commissario possono consentire tempi rapidi e ci aspettiamo tutti di diventare un modello positivo”.

Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci.

---

## **Stefania Prestigiacomò: "avviato iter che condurrà alla costruzione del nuovo ospedale"**

Con un emendamento ha ottenuto l'applicazione del modello commissariale per la costruzione di quello che sarà il nuovo ospedale di Siracusa. E la parlamentare Stefania Prestigiacomò, dopo l'individuazione del progetto vincitore del concorso di idee, non nasconde la sua soddisfazione. "Sono felice che con la definizione della graduatoria delle proposte progettuali, si sia finalmente avviato concretamente l'iter che condurrà alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Eravamo in pochi a credere a questo obiettivo e in pochi all'inizio abbiamo condotto la battaglia per l'hub di II livello riuscendo a sovvertire una scelta della Regione che aveva indicato solo un presidio di I livello per la nostra provincia", dice in una nota.

"Va dato atto all'assessore Razza di averci ascoltato e compreso la fondatezza delle rivendicazioni di Siracusa essere stato da allora a nostro fianco. Grazie all'altra battaglia condotta in Parlamento siamo riusciti, unico caso in Italia, ad ottenere una norma ad hoc che ha consentito di sbloccare il procedimento indicando un iter veloce e trasparente per la

realizzazione del nosocomio. Celerità e trasparenza che oggi devono essere la chiave di volta per velocizzare al massimo un iter grazie a tutte le deroghe che la normativa consente al commissario per colmare finalmente un gap di strutture e assistenza diventato ormai insostenibile per la comunità siracusana”.